Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 61

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO. ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 11 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20. Col 7 numeri Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno il doppio. Col 7° numero Anno L. 186 sem. L. 94 trim. L. 43. Un numero cent. 30 Arretr. cent. 50. Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-15 e 9-80. Spedizione in abbonamento postale

La Russia nel Mediterraneo

Non è esagerato affermare che la notizia della cessione di parte della regia flotta italiana alla Russia ha destato la più profonda impressione in tutta Italia. La parte sana del popolo che non si lascia traviare dalla propaganda nemica ha ormai ben compreso che il tradimento della coppia Savoia-Badoglio, non poteva dare che frutti del genere; s'è notato tuttavia in qualche strato della popolazione una certa incredulità di fronte alla enormità della notizia la quale, secondo gli individui in mala fede, sarebbe stata varata dal governo della Repubblica per puro spirito di parte.

E' bene che gli italiani sappiano che la notizia purtroppo è esatta; essa è stata ufficialmente data dallo stesso Roosevelt. Le nostre belle navi, sono state chieste da Stalin e il Presidente degli Stati Uniti ha dovuto accedere alla richiesta del despota rosso.

Le trattative fra i due compari... sarebbero avvenute, secondo quanto afferma qualche giornale inglese, ad insaputa di Churchill; questi sarebbe stato informato della cessione ad accordo concluso.

L'indiscrezione trapelata sulla stampa albionica è tutt'altro che priva di fondamento ove si tenga presente il punto di vista inglese su quanto concerne il « problema italiano ».

Come si ricorderà, il Premier inglese nel suo discorso ai Comuni del 23 febbraio tenne a sottolineare il preponderante contributo dato dall'Inghilterra alla disfatta italiana; tenne inoltre a sostenere il real governo badogliano da lui considerato insostituibile e, parlando della marina da guerra italiana, così si espresse: « circa 100 navi da guerra italiane stanno rendendo inestimabili servizi nel Mediterraneo e nell'Atlantico ».

Le rivendicazioni inglesi su quanto concerne l'Italia non sono state avanzate a casaccio dal signor Churchill il quale evidentemente s'è illuso pensando che di fronte alla volontà dell'Inghilterra tanto la volontà di Stalin che quella di Roosevelt si sarebbero piegate.

La realtà è invece ben diversa il che praticamente conferma quanto più volte è stato da noi sostenuto: avere cioè l'Inghilterra perso il suo antico prestigio e con esso la guerra a tutto beneficio degli Stati Uniti e della Russia.

Che la politica inglese nei riguardi dell'Italia occupata non collimi affatto con la Russia è dimostrato anche dall'atteggiamento delle masse operaie dell'Italia Meridionale le quali non ne vogliono più sapere nè di Vittorio Savoia nè di Pietro Badoglio sostenuti da Churchill; ci doveva essere uno sciopero di protesta contro l'atteggiamento inglese nei confronti dei due traditori ma le autorità occupanti lo hanno impedito sicchè lo sciopero è morto prima ancora di nascere.

Ciò non impedisce tuttavia di rilevare che il partito comunista italiano ispirato da Mosca, ha preso nettamente posizione contro Londra; la qual cosa, in parole povere, significa che se l'Inghilterra è decisa a mantenere un'« apparente » statu quo nel Mediterraneo per impedire intromissioni di terzi e per farla quindi da padrona, la Russia non è dello stesso avviso: prova ne sia che le ex navi italiane rimarranno nel Mediterraneo con equipaggi russi e battenti bandiera russa.

In questo nuovo dissidio anglo-russo qual'è l'atteggiamento degli Stati Uniti? La risposta è chiara: la Repubblica stellata persegue una politica indipendente e sempre più si avvantaggia dello sgretolamento del prestigio inglese nel mondo; nessuna ragione sentimentale lega gli inglesi d'America agli inglesi di Gran Bretagna sicchè non c'è da stupirsi se gli Stati Uniti cerchino di soppiantare bellamente l'Inghilterra alimentando, ove possibile, i latenti dissidi fra Londra e Mosca.

Così stando le cose, la cessione di navi italiane alla Russia colpisce due volte in pieno petto l'Inghilterra:

1) perchè subissa Vittorio Emanuele e Pietro Badoglio accelerando i tempi della caduta dei due traditori imposta da Churchill (leggi discorso del 23 febbraio ai Comuni);

2) Perchè immette nel Mediterraneo malgrado l'ermetica chiusura dei Dardanelli, la flotta russa che [illegible] l'Inghilterra aveva tenuta lontana da una sua zona d'influenza e dalla più rapida via di comunicazione con l'impero indiano.

Quanto sopra sta a dimostrare che gli incontri di Mosca e di Teheran lungi dall'eliminare i contrasti tra le nazioni unite li hanno invece acuiti. Come soltanto chi è in mala fede può pensare che la questione [illegible] possa essere risolta di comune accordo, così soltanto chi è in mala fede può negare che esistano grossi ed evidenti contrasti tra i nemici per quanto concerne l'Italia occupata.

Ma i punti di vista anglo-russo-statunitensi già così contrastanti si oppongono i fermissimi propositi della Repubblica [illegible] rimasta in [illegible] malgrado il disastro del tradimento; e non è senza significato notare che mentre la Marina [illegible] bandiera, i siluri [illegible] Chiarelli della X flottiglia [illegible] il segno e affondano [illegible]

[illegible]

Tutte le campane di Roma annuncieranno domani la parola di Pio XII

ROMA, 10 marzo.

Per disposizione del Vicariato dell'Urbe, domenica le campane di tutte le chiese di Roma suoneranno per cinque minuti dalle 15.25 alle 15.30 e cioè sino al momento in cui il Santo Padre apparirà dalla loggia esterna della Basilica del Vaticano.

Il discorso del S. Padre sarà radio-trasmesso da tutte le stazioni dell'Eiar.

Una pastorale da Boston invita il clero alla preghiera per salvare il Papa e Roma

LISBONA, 10 marzo.

Un dispaccio dell'*United Press*, proveniente da Boston, informa che il Cardinale primate di quella città, nel corso di una lettera pastorale, ha invitato il clero della sua diocesi a pregare per la sicurezza del Papa e la preservazione di Roma.

Il Duce riceve al Quartiere Generale l'Ecc. Hidaka Ambasciatore del Tenno che gli rimette le credenziali (Foto Luce)

I nobili sentimenti delle vere madri italiane

TORINO, 10 marzo.

La mamma di un giovane volontario, signora Elvira Gandolfi, di Gemme, ha inviato al comandante del Battaglione « Bassano » la seguente nobilissima lettera che dice quali siano i sentimenti delle vere madri italiane:

« Vengo con questa mia per comunicarvi che nostro figlio Giancarlo Gandolfi, della classe 1928, ha voluto arruolarsi in codesto battaglione, nella 4a compagnia Alpini. Io sottoscritta madre del sopraindicato figlio, concedo che questi venga a rendere il suo umile servizio alla nostra Patria da buon italiano, felicissima che appartenga al vostro battaglione. Qualora non potesse venire assunto in forza per la sua giovane età, o per altri motivi, vi prego di volermi dare una vostra comunicazione affinchè possa venire a prenderlo prima che voi partiate con i vostri alpini. Sentitamente vi ringrazio, facendovi tutte le mie scuse per il disturbo che vi sto recando. Cordialmente saluto

Elvira Gandolfi ».

La questione russo-polacca

STOCCOLMA, 10 marzo.

Il governo sovietico ha fatto conoscere le sue risposte alle proposte per la liquidazione della questione fra la Russia ed il governo polacco.

Secondo il *Times* il governo sovietico ha trovato che queste proposte non vanno molto lontane. I polacchi suggeriscono che la questione del territorio sia lasciata in sospeso sino alla fine della guerra e che venga fissata una frontiera temporanea che dovrebbe spostarsi verso est rispetto alla linea Curzon allo scopo di comprendere Leopoli e Vilma nell'amministrazione polacca.

I sovietici pongono, quale condizione preventiva, che i polacchi accettino la linea Curzon come frontiera orientale e l'esclusione dal governo polacco di alcuni ministri che sono noti al governo russo come anti-sovietici.

Mire imperialistiche statunitensi

LISBONA, 10 marzo.

Magnificando quelli che dovrebbero essere i compiti della marina mercantile nord-americana del dopo guerra, l'ammiraglio Land ha fatto una dichiarazione che è molto eloquente sulle mire imperialistiche nord americane. Egli ha detto infatti: «Prima della guerra le Marine mercantili italiana, tedesca e giapponese trasportavano il 60 e 80 per cento della esportazione dei rispettivi Paesi. Secondo me queste Nazioni non dovrebbero più poter trasportare i propri prodotti».

L'Apostolo della Patria

Gli italiani, quelli che alimentano nel cuore la fiamma di un ideale, e che portano nell'anima il fremito di una volontà indomita e di una fede profonda, dovrebbero rileggere in quest'anno di ricorrenza — ieri si sono compiuti i settantadue anni dal giorno della morte di Lui — qualche pagina del Padre ideale della nostra Nazione. Tutta la vita di Giuseppe Mazzini è un continuo atto di dedizione alla Patria: pensiero e azione erano in Lui un'unica forza motrice.

* * *

Provvisto di larghi mezzi di fortuna e di larghissimo ingegno, prestante, giovane, Mazzini avrebbe potuto comodamente vivere e godersi in pace quello che la buona sorte gli aveva dato. Ma, anche giovanissimo, ebbe turbati i riposi da un grande sogno: e si sentì investito da una missione così bella e santa, che trovò lieve sacrificare ad essa tutte le gioie e ridursi anche alla miseria pur di compierla. Questo apostolo della bontà, del sacrificio, della idea di Patria, questo conoscitore profondo del cuore umano, cercò di trar partito da tutto quello che avesse sul cuore degli uomini potenza per dare nuova forza alla sua predicazione, per trovare nuovi argomenti alla sua opera di convinzione.

Filosofo e letterato, voleva che la sua voce arrivasse fino al popolo. A questo mirarono gl'innumerevoli suoi scritti, a questo le pubblicazioni della famosa Tipografia elvetica di Capolago, e le riunioni segrete ed i convegni; il mondo antico, per lui, era stato il regno assoluto dell'individualismo, spetta al mondo moderno segnare il trionfo dell'umanità. Questa è l'idea costante che regge, ispira, guida tutte le manifestazioni del pensiero mazziniano, riguardino esse la letteratura, la politica o le arti.

« L'arte unica e santa è l'arte per il perfezionamento sociale ». Egli allarga e nobilita la ragione d'essere degli individui: la vita non rappresenta fine a se stessa, la vita non è contemplazione; è dovere, è azione, è missione; l'uomo non deve vivere in solitudine, ma deve unire le sue forze e le proprie volontà a quelle degli altri uomini, con essi, contribuire al progresso dell'umanità.

Egli, come Dante, invocava e propugnava la unione di tutte le forze vive dell'umanità per compiere una grande opera di rigenerazione sociale; e dopo aver osservato che ogni opera collettiva esige *divisione del lavoro* e che la divisione del lavoro è naturalmente predisposta e costituita dalla umanità delle Nazioni, cui Dio ha segnato — con le grandi linee dei mari dei fiumi delle catene dei monti — i naturali confini, e che portano nelle loro tendenze ingenite il *segno* della missione cui sono destinate nel mondo, chiede, con la voce sua potente, che scuote le coscienze e fa tremare i tiranni, che alfine l'Italia divenga Nazione per poter compiere la divina missione di cui è investita:

« Soli, soli nel passato noi morimmo per rivivere, e il nostro vivere fu sorgente di vita nuova all'Europa. Una tendenza ingenita nella mente italiana, che mira a congiungere in perenne armonia teoria e pratica conferma la profezia della Storia, ci addita, siccome parte dell'Italia nel mondo, l'unificazione morale, la parola sintetica dell'incivilimento ».

Quando mai fu innalzato un inno più bello alla grandezza passata e avvenire della nostra Patria? Chi altri ebbe, in quei tempi, parole così ricche di Fede? « Tra noi i potenti a fare non mancano. Manca, per quest'atmosfera di materialismo e di prosa che aggrava le anime giovani, un raggio di poesia e di fiducia che disveli ad esse le vie del futuro. Manca chi ripeta sovente agli ingegni nascenti il ricordo che un filosofo voleva gli fosse ridetto ogni mattina da chi lo destava: «Alzatevi, però che avete a compiere grandi cose». Manca chi gridi: là, su, quell'altezza, è la gloria; levatevi e ite; incontrerete derisioni e invidie per via; ma la coscienza in vita, e i posteri dopo, vi vendicheranno dei vostri contemporanei ».

* * *

L'idea che egli seguiva era la libertà della Patria e la redenzione dell'Umanità nel segno della civiltà romana; le sciagure, le delusioni, i disinganni « amarissimi » che negli ultimi mesi del 1836 si erano venuti infittendo eran cominciati assai presto per lui fin da quando si era affiliato, pieno di speranze e di volontà eroiche, nella Carboneria, e aveva dovuto struggersi per l'inerzia e l'incapacità dei capi, nei quali si era imbattuto; e poi il tradimento del maggiore Cottin e la prigionia nella fortezza di Savona, dove concepì e maturò l'idea della Giovane Italia; e, dopo l'assoluzione nel processo di Genova, l'esilio a Ginevra e a Marsiglia dove s'incontrava con altri esuli e li metteva a parte dei suoi disegni; e poi le conseguenze dolorose della famosa lettera da lui indirizzata a Carlo Alberto, salito al trono alla morte di Carlo Felice: « La verità non è linguaggio di cortigiani: non suona che sul labbro di chi nè spera, nè teme dell'altrui potenza... Sire, stringetevi a lega l'Italia. Ponetevi alla testa della Nazione e scrivete sulla vostra bandiera: *Unione, Libertà, Indipendenza!* Proclamate la santità del pensiero! »; e poi la fondazione della *Giovane Italia* e i piani di insurrezione e le denunzie e le morti dei Tola e Vochieri e del Jacopo Ruffini, il più caro fra gli amici suoi; e poi le accuse di ambizione allo stesso Mazzini rivolte, e il tradimento di Ramorino, e la fine angosciosa del primo periodo della *Giovane Italia*, e, il 28 maggio 1835, la prigionia, insieme con i fratelli Ruffini, a Soletta, e la proscrizione anche dalla Svizzera, e i molti pericoli e le persecuzioni sofferte durante tutto il 1836 da lui trascorso, in onta alle intimazioni poliziesche, in territorio elvetico.

Ma la forza dell'Eroe è di quelle che non si spezzano: ed Egli, passati i tempi del dubbioso travaglio, risorge oggi nel sole più luminoso. In questo settantaduesimo annuale, mentre « Dio e Popolo », « Pensiero e Azione », « Ora e Sempre » suonano più che mai verbi di fede operante, gli italiani si stringono riverenti e commossi col pensiero al cimitero di Staglieno, a quell'ipogeo dorico, Altare della Patria, che la rabbia nemica non ha risparmiato, davanti all'urna di Giuseppe Mazzini Apostolo della Patria.

Ermes Cavassori

Violenta ripresa della battaglia difensiva nel settore meridionale del fronte est

In Italia: riuscite azioni d'assalto in combattimenti locali

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 marzo

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Un caccia-sommergibili ha distrutto nel Mar Nero un sottomarino sovietico.

Nella zona a sud-ovest di Crivoi rog la forte pressione nemica è continuata. In slanciati contrattacchi sono stati ricacciati indietro, in parecchi punti, i bolscevichi e annientati o sbaragliati forti gruppi sovietici.

Nei settori a ovest di Chirovograd a sud-ovest di Svenigorodca, a sud di Shepetovsca, nonchè a sud-ovest di Jamboi la battaglia difensiva è aumentata a piena violenza. Mentre gli attacchi nemici condotti con forze superiori sono falliti in numerosi punti, in singoli settori i bolscevichi hanno potuto guadagnare terreno. Nel corso di gravi combattimenti è stata abbandonata la città di Uman. Sono stati ieri distrutti in queste zone 91 carri armati nemici.

Nel settore centrale del fronte si sono svolte solo azioni di importanza locale.

Sul fronte tra Novo Socolniki e il lago Plescau sono falliti, in violenti combattimenti, forti attacchi nemici appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia, con la distruzione di 29 carri armati nemici.

Infiltrazioni locali sono state bloccate o eliminate con immediati contrattacchi.

Unità di sorveglianza della Marina da guerra hanno abbattuto nel cielo della baia di Narva cinque bombardieri sovietici, mentre cacciatori e artiglieria antiaerea tedeschi ne hanno abbattuti, durante un attacco notturno su Reval, 21.

Sui fronti italiani sono state respinte, in vivace attività combattiva, puntate locali del nemico, e sono state condotte con successo nostre azioni d'assalto. La nostra artiglieria a lunga gittata ha centrato colpi su depositi di munizioni e di carburante, nella testa di sbarco di Anzio e Nettuno. Sono state osservate forti detonazioni.

La capitale del Reich è stata, nelle ore meridiane del 9 marzo nuovamente obiettivo di un attacco terroristico dell'Arma aerea nord-americana. Per opera del forte fuoco difensivo, le formazioni attaccanti sono state disperse ed è stato impedito così un attacco concentrico. Con la protezione di una compatta cortina di nebbia e di nubi, esse hanno lanciato bombe dirompenti ed incendiarie su diversi quartieri e sulla periferia, dove sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione. Inoltre, il nemico ha lanciato a casaccio bombe dirompenti ed incendiarie su diverse località della Germania occidentale e settentrionale.

In seguito alle condizioni particolarmente sfavorevoli della difesa, solo l'artiglieria contraerea ha abbattuto 9 velivoli nemici.

La notte scorsa velivoli da molestia britannici hanno lanciato bombe su località della Germania occidentale.

Nel periodo dall'1 al 10 marzo sono stati distrutti, per opera di unità da guerra, della contraerea di bordo delle navi mercantili e dell'artiglieria della Marina, 25 velivoli nemici.

[...]co composto di due compagnie che tentava di sorprendere un caposaldo tedesco situato presso la costa. La manovra è stata prevenuta da parte germanica con efficaci contrattacchi.

Le batterie tedesche a lunga portata hanno nuovamente colpito con efficacia i punti di sbarco ed i concentramenti di navi nella zona di Anzio e Nettuno. Un mercantile di circa sei mila tonnellate, carico di munizioni, è stato incendiato e dopo violente e numerose esplosioni, la nave si è spaccata a metà, affondando.

A nord della città numerosi depositi di munizioni sono stati colpiti in pieno e sono esplosi.

Sul fronte meridionale, un reparto d'assalto germanico è penetrato, presso Orsogna, nelle linee britanniche ed ha fatto saltare numerose fortificazioni. Sono anche stati distrutti, nel corso di queste azioni, un pezzo di artiglieria ed una postazione di lancia-bombe ed inoltre, in un violento cannoneggiamento sono state inflitte all'avversario perdite molto sensibili.

Nella Nuova Guinea — Una motosilurante affondata da batterie costiere giapponesi

TOKIO, 10 marzo.

L'agenzia Domei apprende da una base nipponica della Nuova Guinea che le batterie costiere giapponesi hanno affondato una delle due motosiluranti nemiche che tentavano di attaccare la base di Hansa.

L'altra unità è stata danneggiata seriamente ed allontanata senza aver causato danni di alcun genere alle installazioni nipponiche.

Un portavoce dell'Esercito nipponico ha dichiarato durante una conferenza stampa che, in seguito alla falla difensiva nemica in Birmania, la 7a Divisione britannica ha avuto circa sette mila morti. Le forze nipponiche hanno catturato oltre 600 prigionieri e 91 pezzi di artiglieria, 1950 armi automatiche e circa 700 tra carri armati ed automezzi.

La situazione

BERLINO, 10 marzo.

Sui combattimenti in corso sul fronte orientale, l'Agenzia internazionale di informazioni *apprende i seguenti particolari:*

Nel settore settentrionale del fronte si sono verificati combattimenti, abbastanza vivaci, nel corso dei quali numerosi tentativi di sfondamento sovietici sono stati respinti. A nord-ovest di Nevel assalti sferrati da numerosi reggimenti di fucilieri sono falliti davanti alle linee principali della difesa germanica. I bolscevichi, inoltre, hanno tentato di attaccare nelle regioni di Plescau valendosi di forze composte da numerose divisioni di fucilieri, appoggiate da carri armati e da formazioni di aerei. Ad est del lago Plescau si sono svolti combattimenti caratterizzati da alterne vicende. Nelle ore meridiane truppe bolsceviche riuscivano ad occupare alcune colline che facevano parte delle linee germaniche, ma, verso sera, le posizioni tornavano nuovamente in mano tedesca. In questa sola regione sono stati contati 2000 cadaveri nemici. Su un totale di 18 carri armati, che avevano attaccato nella zona di Plescau, ne sono stati distrutti 16.

A sud della città di Narva, il nemico ha attaccato con 5 divisioni di fucilieri, riuscendo solo ad effettuare una lieve infiltrazione, ma, in seguito all'intervento di riserve locali germaniche, le forze sovietiche sono state respinte ed hanno subito notevoli perdite. Il nemico ha, infatti, abbandonato sul terreno, oltre a parecchie centinaia di prigionieri, una considerevole quantità di armi e di altro materiale bellico. 5 carri armati sono stati distrutti.

Nel corso dei combattimenti aerei [illegible] la caccia germanica ha distrutto 11 apparecchi nemici. Inoltre, aerei germanici, che operavano nelle regioni di Plescau e Narva, hanno distrutto interamente due treni nemici con un totale di 52 vagoni. Un terzo treno è stato incendiato.

In occasione dell'attacco terroristico bolscevico contro Reval, cacciatori notturni germanici hanno abbattuto 21 aerei. Altri 5 apparecchi sono stati abbattuti durante la giornata, da navi di scorta della Marina da guerra.

In complesso, nel settore settentrionale del fronte, i bolscevichi hanno perduto 40 aerei.

Nel settore centrale l'attività è notevolmente diminuita.

A sud di [illegible] i bolscevichi hanno attaccato le linee germaniche con forze insignificanti che sono state respinte senza difficoltà. Nei pressi di [illegible] la giornata è stata caratterizzata soltanto da combattimenti di carattere locale.

Puntate offensive nemiche nella zona di nord e a est di Vitebsk sono state respinte dalle linee tedesche.

La situazione nel settore meridionale del fronte è stata caratterizzata da una grande offensiva di Schucov. In seguito alle perdite subite, i bolscevichi sono stati costretti a fare avanzare durante la notte formazioni corazzate e unità motorizzate. Nei pressi di Sved-gorodka e di Scepetowska massicci attacchi sovietici sono falliti con gravi perdite per il nemico. A nord di Proscurov, i bolscevichi hanno potuto guadagnare alcuni chilometri di terreno e dopo accaniti combattimenti, durati parecchie ore, il nemico ha occupato la città di Omann. Il grande numero dei carri armati distrutti, testimonia l'asprezza dei combattimenti.

Le truppe corazzate di Schucov hanno perduto 84 carri armati.

Ripetuti attacchi bolscevichi tendenti a conquistare d'assalto la città di Tarnopol si sono infranti davanti alla resistenza germanica, con gravi perdite per l'avversario.

Un altro punto nevralgico dei combattimenti è attualmente a sud ovest di Krivoirog, dove il nemico era riuscito ad operare una infiltrazione e ad avanzare con forze motorizzate, fino a Noibug. Tutti i tentativi fatti da essi per ampliare la breccia sono falliti di fronte alla difesa dei granatieri e delle Divisioni corazzate germaniche. In quei punti il nemico, che era riuscito a realizzare lievi guadagni territoriali, è stato respinto dai contrattacchi germanici. Un gruppo da combattimento germanico ha potuto circondare due reggimenti sovietici annientandoli. In un attacco di sorpresa un reparto di cacciatori germanici è riuscito ad annientare una brigata corazzata sovietica, distruggendo 23 carri armati.

L'Arma aerea germanica ha colpito con bombe dirompenti e con armi di bordo le truppe e le postazioni di artiglieria sovietiche, infliggendo gravi perdite all'avversario.

Sono stati inoltre distrutti 60 autocarri. A sud est di Scobin, aerei da combattimento e da battaglia germanici hanno attaccato un deposito di rifornimento nemico.

Nel settore della testa di sbarco in Italia si è osservata, nella giornata di ieri, una attività maggiore di quella verificatasi nei giorni scorsi.

Un forte reparto d'assalto britannico che si era spinto ad ovest dell'autostrada Aprilia-Anzio, è stato bloccato ed annientato da forze di sicurezza germaniche.

La stessa sorte è toccata ad un gruppo di combattimento britanni[co]

Il bollettino finnico

HELSINKI 10 marzo.

L'odierno bollettino finnico reca:

Sugli istmi della Carelia e dell'Aunus, in qualche punto, azioni di reparti d'assalto nemici.

Dagli altri settori del fronte terrestre nulla di notevole da segnalare.

Presso Aukajaerwi cacciatori finnici hanno incendiato, nella giornata di ieri, un bombardiere nemico al suolo.

L'apparecchio è andato distrutto.

Conseguenze economiche dopo le manovre statunitensi nei confronti dell'Argentina

BUENOS AYRES, 10 marzo.

La « U.S. Commodity Corporation », che provvede all'acquisto di derrate alimentari per il governo americano e per le Forze Armate, avrebbe deciso di sospendere notevoli acquisti di frumento mais, semi di lino, carne congelata, conservata, grassi ecc. dall'Argentina in dipendenza dell'atteggiamento ora assunto dal governo americano nei confronti dell'Argentina.

Il provvedimento non ha impressionato il governo di Buenos Ayres perchè questo ha possibilità economiche e finanziarie per resistere a tutte le manovre sul tipo di quella annunciata. Si osserva che la US. Commodity Corporation, pressata dalle esigenze belliche degli Stati Uniti, sarà costretta ad acquistare in Argentina cereali, semi di lino, carni e grassi.

La manovra, quindi, è destinata sicuramente a fallire.

Il declino in America della produzione carbonifera

STOCCOLMA, 10 marzo.

Il *Daily Express* ha da Nuova York che il ministro dei combustibili americano, Potter, ha fatto alcune dichiarazioni sul declino della produzione di carbone negli Stati Uniti. Novantaquattro centri di produzione di schisti bituminosi hanno una minor produzione di venti milioni di tonnellate e quelli di antracite di cinque milioni con il risultato che il fabbisogno di combustibile per le abitazioni private non sarà completamente fornito.

Attentato in Palestina al commissario britannico

STOCCOLMA, 10 marzo.

Secondo quanto informa lo *Svenska Morgenbladet*, è stato fatto un attentato contro il supremo commissario britannico in Palestina, sir Macmichael. Due sconosciuti avevano murato una bomba nella chiesa protestante a Gerusalemme, che avrebbe dovuto esplodere durante il servizio divino di domenica. La polizia britannica è riuscita a sventare a tempo l'attentato ed ha arrestato venti persone sospette.

Per la prosperità avvenire dei popoli dell'Asia orientale

PEKINO, 10 marzo.

In una intervista concessa alla stampa di Pekino, l'ambasciatore nipponico in Cina ha affermato che la politica del Giappone verso la Cina pretende a far conseguire a questo Paese la propria indipendenza « la quale — ha sottolineato l'ambasciatore nipponico — costituisce uno dei principali presupposti per la realizzazione della sfera di comune prosperità dei popoli dell'Asia Orientale ».

La propaganda bolscevica nell'Africa settentrionale francese

MADRID, 10 marzo.

Da Orano si comunica che il primo segretario dell'Ambasciata Sovietica ad Algeri ha parlato durante una riunione per un « ulteriore avvicinamento franco-sovietico ».

Questa è la prima volta che un diplomatico sovietico ha tenuto apertamente un discorso propagandistico bolscevico nel Nord Africa francese.

Ferocia sanguinaria del nemico in un nuovo attacco sull'Urbe

ROMA, 10 marzo.

Nella giornata di oggi il nemico ha nuovamente sottoposto Roma ad un bombardamento aereo.

Apparecchi anglo-americani, in molte ondate, si sono avvicendati sul cielo dell'Urbe e particolarmente sui quartieri di Portonaccio e Monte Sacro. Molte sono le case di abitazione colpite, in alcune delle quali, distrutte completamente, si deplorano numerose vittime. Un giardino d'infanzia, un ospizio delle Suore di Carità sono stati gravemente danneggiati.

Le squadre dei vigili del fuoco, dell'UNPA e della Croce Rossa si sono recati sulle località colpite.

L'opera di soccorso è continuata mentre l'incursione nemica era in pieno svolgimento. Una bomba ha centrato le macerie di uno stabilimento attorno al quale si stava prodigando una squadra di soccorso. Alcuni militi sono rimasti sepolti e solo due hanno potuto essere tratti dalle rovine.

Due degli apparecchi attaccanti sono precipitati in fiamme oltre la cinta della città. L'equipaggio di uno di essi si è lanciato col paracadute.

Un apparecchio isolato ha sganciato l'altra sera, due bombe su Revere, in provincia di Mantova.

Subitamente l'apparecchio incursore si è abbassato e, approfittando della luce lunare, ha mitragliato i contadini lanciatisi al soccorso dei feriti. In complesso si deplorano 8 morti e 34 feriti, fra cui una decina gravemente.

Il centro attaccato era privo di qualsiasi obbiettivo militare.

L'ex re Pietro a Londra per ampliare il suo governo con banditi di Tito

STOCCOLMA, 10 marzo.

Si apprende da Londra che l'ex re Pietro di Iugoslavia è giunto ieri nella capitale britannica. Il viaggio dell'ex re è un tentativo per ampliare il Governo esiliato iugoslavo mediante l'accettazione di banditi di Tito. Con l'arrivo dei politici iugoslavi dal Cairo a Londra, la crisi iugoslava ha raggiunto il suo apice.

Il corrispondente da Londra del *Daghens Nyheter* scrive che il vice segretario di Stato americano giungerà tra breve a Londra, dove, d'intesa col Governo britannico, cercherà di risolvere il problema iugoslavo, che sembra il più urgente da quando il problema polacco ha subìto un arresto forzato. A Londra si noterà la presenza ai negoziati di un rappresentante di Tito, cioè il suo ministro degli esteri Smoblaka, il quale attualmente si trova a Bari.

Il corrispondente dello stesso giornale conclude il suo rapporto dicendo che il problema iugoslavo è sufficentemente complicato per causare grattacapi a Londra, Washington e Mosca.

Si insiste sulla creazione di uno Stato ebraico in Palestina

LISBONA, 10 marzo.

Si ha da Washington che il comitato degli affari esteri del Senato nordamericano ha riconfermato, nel corso di una nuova riunione, il suo punto di vista relativamente alla questione dell'immigrazione ebraica in Palestina, onde favorire, nella maggior misura possibile, la creazione dello Stato israelitico. A Washington, informa, infine, la *Reuter* che i simpatizzanti per la libera entrata degli ebrei in Palestina si sono riuniti con lo scopo di mobilitare il sentimento americano-cristiano a questo riguardo.

Ieri l'altro è stato detto, nel corso della seduta — aggiunge la stessa agenzia — che il Libro Bianco britannico sulla questione è in contrasto con il sentimento e con gli interessi americani ».

Notizie brevi da tutto il mondo

Ai rabbini Wise e Silver, Roosevelt ha dichiarato che il governo degli Stati Uniti non ha mai approvato il libro bianco del 1939 e che egli è lieto che le porte della Palestina siano finalmente aperte agli ebrei.

Il presidente dei ministri del Canadà ha dichiarato alla Camera dei Comuni che i diplomatici canadesi a Buenos Aires hanno ricevuto l'ordine di astenersi dall'iniziare dei contatti ufficiali col governo Farrel.

Un apparecchio nordamericano ha colpito con le armi di bordo un autobus nel dipartimento della Senna inferiore. Cinque passeggeri sono stati uccisi e dieci feriti.

Il primo consigliere di Roosevelt Harry Hopkins, è stato ricoverato in una clinica in seguito ad una grave malattia.

Venti acciaierie nord-americane stanno per fallire.

Squadriglie di apparecchi giapponesi hanno bombardato gli aeroporti di Suichwan e di Hengyang causando gravi danni alle attrezzature dei campi di atterraggio, e distruggendo al suolo otto apparecchi nemici.

62 apparecchi da combattimento saranno solennemente offerti alle forze giapponesi, dalla popolazione della Cina del nord. 34 di questi apparecchi verranno dati all'Esercito e 28 alla Marina.

Lo sciopero dei minatori a Portrerille, iniziatosi nei giorni scorsi continua. Il ministro cileno del lavoro ha incaricato i senatori Dominguez e Guetara di prendere le opportune misure per fare sì che i minatori tornino al lavoro.

Il Tribunale speciale di Annecy ha condannato a morte cinque terroristi per assassinio e sabotaggio. La sentenza è stata già eseguita.

Mazzini celebrato nella sua Genova

GENOVA, 10 marzo.

L'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini è stato oggi solennemente commemorato.

In tutte le scuole della provincia l'apostolo della unità italiana è stato rievocato con austere cerimonie.

La casa natale del grande esule, la tomba a Staglieno, che raccoglie le sue spoglie mortali, sono state mèta di devoto pellegrinaggio da parte di cittadini per onorare il grande figlio di Genova. La commemorazione ha raggiunto maggiore solennità nella celebrazione che il Capo della provincia, Carlo Emanuele Basile, ha fatto nel teatro universale alla presenza del ministro plenipotenziario germanico, Bernard, delle autorità cittadine e di una moltitudine di popolo.

L'oratore ha rievocato la fanciullezza e la maturità di Giuseppe Mazzini, ne ha esaltato l'opera di apostolo dell'Italia una e repubblicana e infine, vivamente applaudito, ha tracciato un significativo parallelo storico tra il secolo in cui visse e operò Mazzini agitatore, scrittore, educatore e quello fascista in cui opera Mussolini, affermando che i vaticini del grande pensatore si realizzeranno se ogni italiano ricorderà il comandamento di Mazzini: « Prima i doveri, poi i diritti », che oggi significa il combattimento per l'onore e la salvezza della Patria.

Al termine della rievocazione, le autorità si sono recate al monumento di Mazzini in piazza Corvetto e vi hanno deposto una corona di alloro.

Nel pomeriggio, a Staglieno, le stesse autorità hanno sostato alcuni minuti in devoto raccoglimento innanzi alla tomba dell'apostolo.

L'ultima tappa del Battaglione Barbarigo prima di recarsi in linea: le donne recano doni (Foto Luce)

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5.30

CRONACA DI GORIZIA

L'"Unione Ginnastica,, riprenderà fra breve la sua attività

Una notizia che certamente farà piacere alla cittadinanza: fra breve l'« Unione Ginnastica » riprenderà la sua attività. I vari gruppi di istituti in seno al sodalizio concittadino inizieranno il loro lavoro, che offre gioia, educativa, letizia serena e svaghi gai.

L'origine di questa vecchia e gloriosa associazione risale al 10 ottobre 1869 e portava allora il nome di « Società goriziana di ginnastica ».

La prima direzione della società era così composta: dott. Giovanni Rismondo, presidente, dott. Giuseppe Mauraig, vicepresidente Giuseppe Godina, cassiere; Enrico Iurettig, segretario, conte Rodolfo d'Attems, Ferdinando Candutti, ing. Giovanni Covacig, dott. Edoardo Seitz, avv. Giovanni Sansone Iona, membri.

Il comitato direttivo si mise con ardore al lavoro e si diede mano alla realizzazione del programma della società: l'addestramento ginnico dei giovani; giochi, convegni sociali, manifestazioni artistiche e culturali, conferenze. Si istituì una filodrammatica, una fanfara una orchestra ed un coro.

Ed ogni anno vide la « Ginnastica » più popolare fra la cittadinanza, più fattiva e sempre piena di iniziative, che incontravano il pieno e solidale consenso dei goriziani.

Nel 1879 la direzione della « Ginnastica », che riafferma il suo programma di educazione fisica di drammatica e di canto, riesce così composta: avv. Francesco Verzegnassi, presidente, ing. Giovanni Covacig, vicepresidente, Carlo Seppenhofer, segretario, Giuseppe Venuti, cassiere. L'elezione ebbe luogo davanti a circa trecento soci. Bella affermazione della società tra i cittadini, i quali la sostenevano con ogni mezzo morale ed economico, perchè era un centro, diremo, di attività culturale ed artistica di notevole importanza.

Il 15 settembre 1889 venne inaugurato il vessillo della « Ginnastica » con l'intervento di associazioni e di enti del Litorale. Il discorso d'occasione fu pronunciato da Carlo Venuti.

Da « Società goriziana di ginnastica », il sodalizio divenne «Unione di Ginnastica», nel 1890, nome che le rimase ulteriormente e che vide in tutti questi anni uno svolgimento di programma sempre più vasto e profondo, fonte di serena letizia per i goriziani.

Tra gli ultimi presidenti prima della guerra, enumeriamo Vittorio Ceschiutti, Giorgio Bombig, Achille Venier.

Nel 1906 divenne direttore della sezione giovanile della Società, Ernesto Falsetto, che con la sua instancabile attività seppe affermare prima e dopo la grande guerra, lo sport goriziano. Dopo la parentesi della guerra 1915-18, la Società riprese di lena la sua opera di svago, di diletto e di educazione, e le manifestazioni del sodalizio sono note fra la cittadinanza goriziana, che non mancherà nella prossima ripresa di attività a darle quell'appoggio che essa ben merita per il suo passato remoto e recente, e per il programma educativo e di distrazione che la direzione della «Unione Ginnastica» si appresta a riprendere con serenità d'intenti.

L'opera svolta se non altro dal 1919 in qua, con ogni sorta di manifestazioni di cultura e di musica e con recite attraverso la sua ottima filodrammatica, dà affidamento alla cittadinanza, che la ripresa sarà non meno ricca di iniziative, nei vari settori del sodalizio, del passato.

E' per questo che salutiamo con viva soddisfazione l'annuncio della nuova attività, dopo una parentesi forzata, dovuta a diversi fattori ed a varie circostanze.

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

Presieduta dal dott. Astolfo Fabioli, la Giunta Provinciale Amministrativa in seduta del 9 marzo 1944 XXII ha adottato i seguenti provvedimenti:

Ha approvato:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Istituzione presso l'Istituto « Duca d'Aosta » di Gradisca di una sezione pre-asilo. Determinazione rette.

GRADISCA: Estensione della pubblica illuminazione elettrica al Borgo Basiol.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Sussidio una volta tanto alla pensionata prov. Benussi Ortensia ved. Juch.

GORIZIA: Modificazione al regolamento organico del personale.

GRACOVA SERRAVALLE: E. C. A. Bilancio.

CORMONS: Storno di fondi per l'assunzione di una guardia comunale provvisoria.

TARNOVA DELLA SELVA: Consorzio manutenzione strada Salcano. Bilancio 1944.

GRACOVA SERRAVALLE: Bilancio 1944.

IDRIA: Idem.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Consorzio provinciale antitubercolare. Bilancio 1944.

Ha espresso parere favorevole:

GORIZIA: Bilancio 1944.

Ha rinviato:

GORIZIA: Tariffa pubbliche affissioni.

Cronaca religiosa

Padre Golia parlerà oggi su « La chiave della storia » all'Istituto dei Padri Gesuiti

Oggi, come abbiamo già annunciato, alle ore 18.15 precise, nella sala « Stella Mattutina » (g. c.) presso i Padri Gesuiti, via Nizza (ex via Lombroso), 20, il chiar.mo oratore Padre Golia S. I. terrà una lezione sul tema « La chiave della storia ».

Il Principe Arcivescovo, che possibilmente interverrà a questa prima conferenza di cultura religiosa ripromettendosi frutti spirituali, a beneficio individuale e sociale invita cordialmente i cittadini, specialmente gli intellettuali al ciclo di lezioni svolto da scelti oratori, che illustreranno Gesù Cristo e la Chiesa.

Domani 12 marzo alle ore 18 Padre Golia terrà nella sala dei Padri Gesuiti una conferenza con proiezioni su « Palestina evangelica ».

In onore di S. Giuseppe patrono del Goriziano

Ieri venerdì si è iniziata la novena di S. Giuseppe, protettore della Chiesa universale e patrono speciale della Contea Principesca di Gorizia e Gradisca.

Giornata cattolica universitaria 1944

La Giornata pro Università Cattolica del S. Cuore avrà luogo domenica 26 marzo. Quest'anno avrà un particolare significato in quanto si tratta di aiutare l'Università che è stata gravemente colpita dalle incursioni aeree. Nella raccolta di oboli è impegnata specialmente l'Azione Cattolica.

Ritiro spirituale per soli uomini

Avrà luogo nei giorni di sabato 18 alle ore 18,15 nella sala dei Padri Gesuiti, e domenica 19 marzo nella chiesa di San Carlo al Seminario, alle ore 8. Le meditazioni saranno predicate questa volta da Padre Golia.

Nell'Azione Cattolica, G. M.

Con decreto arcivescovile sono stati nominati assistenti e presidenti di plaga: per Cormons, don Olivero Feschian ed il sig. Bruno Caneva; per Gradisca, don Giuseppe Bison ed il sig. Salvini.

Per Pio XII

Il discorso del Papa alle 15.30

Domenica, 12 marzo anniversario dell'incoronazione di Pio XII, il Principe Arcivescovo officierà una Messa solenne alle ore 9, alla Metropolitana. Nel pomeriggio dopo il canto delle Litanie, e dopo il discorso del Papa alle ore 15.30 l'Arcivescovo impartirà la benedizione eucaristica.

Giovedì festa dei patroni di Gorizia

Giovedì 16 marzo, natalizio dei martiri aquileiesi Ilario Vescovo, successore di Ermacora e Taziano Diacono, titolari della Metropolitana di Gorizia, il Principe Arcivescovo mons. Margotti terrà alle 9 un solenne pontificale, e nel pomeriggio alle 18 funzione solenne con bacio ed esposizione delle reliquie, poste sull'altar maggiore e parte sull'altare della Madonna del Monte Santo.

Annonaria

Con oggi distribuzione di 300 grammi di formaggio e 100 grammi di salumi a testa

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che da oggi sabato 11 sarà in distribuzione il formaggio da tavola nella misura di gr. 300 per persona e prelevabile col tagliando n. 254 della carta annonaria per generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

Da lunedì 13 corrente sarà pure in distribuzione salame e prosciutto nella misura complessiva di gr. 100 per persona, da prelevarsi presso l'abituale fornitore in Gorizia verso presentazione del buono n. 1 per il burro, della carta annonaria di marzo emessa dal Comune di Gorizia per grassi zucchero e sapone.

I prezzi dei generi suindicati sono i seguenti: formaggio da tavola a L. 20 al kg. — salame L. 40 al kg. prosciutto L. 46 al kg.

Per gli agricoltori

Aggiudicazione dei prodotti erborei

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori residenti nella zona piana che il giorno 15 marzo alle ore dieci premise si terrà presso l'Ufficio del Registro di Gradisca d'Isonzo una riunione per la concessione dei prodotti erborei crescenti sulle pertinenze idrauliche e demaniali dell'Isonzo, del Torre del Versa e dell'Iudrio. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'ufficio zona di Cormons oppure all'Unione provinciale fascista degli agricoltori con sede a Gorizia in corso Ettore Muti n. 5.

Ruolo pubblicazioni contributi in agricoltura

Sono stati depositati presso l'ufficio di protocollo comunale, ed ivi rimarranno esposti al pubblico fino al 15 corrente, i ruoli suppletivi degli anni 1940, 1941, 1943 relativi alla unificazione dei contributi in agricoltura.

Le condizioni del ragazzo ferito dallo scoppio d'una bomba

Vanno migliorando le condizioni del quattordicenne Valerio Lorenzon di Valerio, da Gradisca, il quale, come demmo già notizia, era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale della nostra città per le gravi ferite riportate, a seguito dello scoppio di una bomba a mano. I sanitari che lo avevano fatto ricoverare, dopo avergli amputata la mano sinistra, orrendamente maciullata, gli hanno prodigato premurose e attente cure tanto da poterlo considerare fuori pericolo.

Si sloga un piede cadendo dalle scale

Scendendo le scale di casa il ventottenne Giovanni Ciombuto di Cesare, abitante nella nostra città, scivolava inavvertitamente su un gradino riportando una dolorosa slogatura al piede destro. E' stato medicato all'Ospedale, e quindi rimandato al proprio domicilio, giudicato guaribile in una settimana.

Due cadute accidentali

Vittima di una accidentale caduta per la strada, è rimasta ieri la casalinga Domenica Marega fu Domenico di 75 anni, da Mossa, la quale riportava nell'incidente una dolorosa lussazione alla coscia destra per cui, soccorsa dalla Croce Verde, veniva trasportata all'Ospedale della nostra città, e quivi ricoverata, con prognosi di 15 giorni.

Anche il ventiquattrenne Bruno Petrosini di Luigi, abitante in via Campi, doveva ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile per farsi medicare una ferita da strappo alla mano sinistra, prodottasi cadendo per istrada. Ne avrà per una settimana.

Infortunio di un operaio

Mentre era occupato al suo lavoro negli stabilimenti di Straccis, l'operaio Mario Grapulin di 38 anni, domiciliato in via Favetti 16, si feriva accidentalmente alla mano destra, in modo abbastanza grave. Medicato nell'ambulatorio della fabbrica, egli veniva successivamente trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove i sanitari lo giudicavano guaribile in qualche settimana.

P.F.R. Federazione dei Fasci Repubblicani

Corpo ausiliario femminile

La Federazione Fascista Repubblicana comunica:

Il Partito Fascista Repubblicano ha istituito un corpo per il servizio ausiliario femminile da mettere a disposizione delle Forze Armate Repubblicane.

Le adesioni per l'arruolamento si accolgono presso il Fascio Femminile nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.

La messa in suffragio della medaglia d'oro Pietro Colobini

Nel terzo annuale della gloriosa morte del sottotenente degli alpini Pietro Colobini, prima Medaglia d'oro dell'attuale guerra, ieri mattina mons. Monti ha celebrato nella chiesa del S. Cuore una solenne Messa in suffragio dell'eroe cui hanno assistito i familiari del Caduto e numerose rappresentanze.

Figlio della nostra Gorizia, era nato il 27 febbraio 1914; egli aveva compiuto i suoi studi conseguendo il diploma di perito in ragioneria. Da diversi anni era impiegato al Comune, ove era apprezzato per la sua intelligenza e bontà d'animo. Il suo sacrificio è mirabilmente riassunto dalla motivazione con cui all'epica « penna nera » goriziana venne decretata la massima onorificenza al valor militare.

Nel glorioso anniversario esprimiamo ai familiari la nostra fiera e commossa solidarietà.

Precisazione

Con riferimento alle notizie pubblicate giovedì 9 corrente da altri giornali circa rapimenti di parroci da parte di banditi comunisti e la conseguente presa di posizione di un Arcivescovo, siamo autorizzati da fonte competente a precisare che quanto è stato stampato non riguarda la Diocesi di Udine ma bensì quella di Lubiana.

Per i legionari dell'11.a Artiglieria Contraerea

I familiari dei legionari dell'ex 11ª legione artiglieria contraerei che, a seguito dei noti avvenimenti del settembre scorso, sono stati internati in Germania, sono invitati a segnalare immediatamente al Comando dell'11ª Legione artiglieria contraerea dell'Aeronautica repubblicana in Trieste, via Donadoni n. 23, il nominativo del congiunto internato al fine di un sollecito disbrigo delle pratiche di rimpatrio.

L'indennità di presenza non soggetta a contributi

L'Unione degli industriali informa le aziende associate che è stato recentemente precisato da parte competente che l'indennità di presenza non va considerata come retribuzione e pertanto su tale indennità [illegible] di alcun contributo, compreso quello riguardante [illegible] contro l'infortunio sul lavoro.

Beneficenza

Nella ricorrenza del tredicesimo anniversario della scomparsa del sig. Cesare Bulfoni, la moglie Ivone ha offerto a beneficio della Croce Verde Goriziana lire 100, destinando l'importo al fondo intangibile « Cesare Bulfoni ».

Denaro rinvenuto

E' stato rinvenuto un piccolo importo di denaro che trovasi depositato alla Cassa dell'economato municipale.

Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarlo.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: HO TANTA VOGLIA DI CANTARE - Ore 16; ult. 19.30.
VITTORIA: LA VALLE DEL DIAVOLO - Ore 16; ult. 19.30.
CENTRALE: IL BIRICHINO DI PAPA' - Ore 16,15; ult. 19.30.

SPORT

Pro Gorizia - Ampelea

Domani al Campo Littorio ore 14

Nel nostro commento sulla partita di Trieste, contro il « S. Giusto », avevamo chiesto per gli altri in campo la prova d'appello. Non era infatti possibile giudicare il grado di forma degli atleti durante la gara [illegible] mensioni del campo, per il terreno, per la « bora » ed il freddo. [illegible] l'Ampelea [illegible] E' quasi certa la mancanza di [illegible] l'allenatore [illegible]

[illegible] l'Ampelea con i suoi Grezar, Ispiro, Sosa, ecc. Giocatori di classe, specie quelli citati che hanno già raggiunto notevole notorietà. Fra gli ultimi, Grezar, poi, ha fatto parte di quel Torino, che oggi, in questo campionato di guerra [illegible]

Una palestra di pugilato presso il Dopolavoro Provinciale

[illegible]

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

10 marzo 1944 XXII

NATI	3
MORTI	0
MATRIMONI	0

MEDAGLIONI GORIZIANI

Giovanni Filippo conte di Cobenzl

Nacque a Gorizia il 10 settembre 1635 da Giovanni Gaspare Cobenzl e da Caterina Lantieri. Fece i suoi studi in Ingolstadt, che in quei tempi aveva molta reputazione in Germania. Nell'anno 1671 ottenne la dignità di luogotenente di Gorizia [illegible] la nomina a capitano di Trieste [illegible] Leopoldo [illegible] nel 1691 fu promosso al governo della Contea quale capo degli stati provinciali. L'installazione fu solennissima per numero di convitati, per la splendidezza dei banchetti e per la bellezza degli addobbi nel Castello, residenza dei capitani. Al decoro esteriore il conte di Cobenzl unì qualità intrinseche di valore morale; saggezza di uomo, equità di giudice e fermezza di carattere. La sua opera diuturna non ebbe per iscopo che il bene dei sudditi e diede moltenlici prove di umanità e di liberalità. Nelle calamitose giornate della peste, che infestò la nostra città nel 1682, egli era capitano di Trieste, e da colà inviò ai goriziani grano e vino che trovavasi nella sua casa di S. Giorgio, e una provvigione di panni e di canapa per coloro che potevano uscire guariti dal lazzaretto, come rammenta Giovanni Maria Marussig nel suo « Giornale della peste dell'anno 1682 ».

In tutti i suoi scritti traluce vigoria di pensiero, sodo discernimento, animo risoluto a ben operare nella sua missione di comando. Da una memoria lasciata dal cancelliere della Contea, Giacomo Antonio de Morelli, sappiamo che negli ultimi anni di sua vita disse ad un intimo familiare che credeva di incamminarsi al passaggio ultraterreno: « E' pazzia temere ciò che non si può evitare ».

***

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente dott. Beretta; giudici dott. Rochelli e dott. Delfino; P. M. dott. Mayer; cancelliere rag. Omeri.

Carbone che costa caro. — Il 6 ottobre scorso, nelle prime ore del pomeriggio un milite della G.N.R. di servizio [illegible] della Stazione Centrale, notava su un carro, sul quale alcuni manovali stavano caricando dei sacchi di farina, un mucchio di carbone. Avvicinatosi [illegible] Rodolfo Plesnicar fu Matteo, di 43 anni, domiciliato [illegible] il quale [illegible]

[illegible] ziene dell'Amministrazione provinciale, veniva denunciata alla Polizia la ventisettenne Maria Di Lenardo fu Matteo, da Pavia di Udine, senza fissa dimora, perchè colpevole di aver abbandonato il proprio figlio illegittimo Gianfranco, di 1 anno, affidato alla custodia di un'altra donna, a spese dell'Istituto SS. Pietro e Matteo per l'infanzia e la maternità di Ferrara. In seguito alle indagini esperite dagli organi inquirenti, veniva accertato che effettivamente la Di Lenardo aveva lasciato la nostra città, ma che di tanto in tanto, ed evidentemente nel limite delle sue possibilità inviava delle somme di danaro alla donna che le custodiva il figlioletto. Tuttavia venne denunciata e il Pretore, vagliate le circostanze di causa la mandava assolta, il 29 dicembre scorso per insufficienza di prove. La Di Lenardo, nell'intento di ottenere un giusto riconoscimento degli sforzi che faceva per mantenere il piccino, si appellava e ieri il Tribunale emetteva, nei suoi confronti, una piena sentenza assolutoria in quanto il fatto non sussiste.

Omessa denuncia di superalcoolici. — Con sentenza del 6 ottobre 1943, il Pretore condannava il commerciante Andrea Abuja fu Giovanni, di 57 anni, abitante in piazza De Amicis 6, al quale gli agenti della polizia tributaria avevano contestato nel corso di un accertamento, eseguito nel suo magazzino, l'omessa denuncia di 26 bottiglie di liquori, e la sottrazione al blocco dei superalcoolici di 12 bottiglie di liquori vari, già denunciati al C.P.E. e ai quali aveva dato diversa destinazione da quella prevista, alla pena complessiva di mesi due di reclusione e 2000 lire di multa con il beneficio della condizionale. Ritenendo eccessiva la pena l'Abuja si appellava e ieri, durante il processo svoltosi al nostro Tribunale, i giudici lo hanno ritenuto colpevole soltanto del primo reato ascrittogli e, considerata la lieve entità del fatto, lo hanno condannato a 1000 lire di multa, assolvendolo dalla seconda imputazione per insufficienza di prove.

Un appello sfortunato. — Il commerciante Rodolfo Rosin, dichiarato fallito [illegible] dal Tribunale di Gorizia [illegible]

Un mese di reclusione per omessa denuncia di superalcoolici. — A seguito di un sopraluogo effettuato [illegible] nel negozio Hausbrandt, in corso Verdi [illegible] Giovanni Miani fu Giovanni, di 51 anni [illegible]

Un avvertimento delle Poste sulla validità dei francobolli

L'Amministrazione delle Poste avverte che, per effetto di decreto in corso i francobolli per corrispondenza con l'effige dell'ex re, non sovrastampigliati con la leggenda Repubblica Sociale Italiana o con l'emblema del Fascio Repubblicano, cesseranno di validità il giorno 15 corrente.

Pertanto le corrispondenze impostate dopo tale data con i francobolli di cui trattasi, saranno considerate come prive di francatura.

Dei francobolli stessi è ammesso il cambio fino al 30 aprile.

UDINE

Avvelenata dal lisoformio?

E' stata accolta al nostro Ospedale civile la giovane Maria Salva, di Stefano, di 20 anni, da Spalato, attualmente residente nella nostra città, la quale presentava gravi sintomi di avvelenamento in seguito, pare, ad ingestione di un quantitativo imprecisato di lisoformio. Date le sue condizioni oltremodo preoccupanti, e la impossibilità sua di parlare, non è stato possibile avere notizie precise sul come sia avvenuto il fatto. Ricoverata in corsia, il medico di guardia si è riservata la prognosi.

Investito da una locomotiva

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Gioachino Moschioni, fu Gio. Batta, di 54 anni, da Pavia di Udine, il quale, investito da una locomotiva, riportava escoriazioni multiple alla faccia, e contusioni al torace e agli arti inferiori. Ne avrà per un mese circa, salvo complicazioni.

IL GIORNO

Sabato 11 marzo (71-295)
Sant'Eraclito vescovo

« Radio Litorale Adriatico »

Ore 6: Musica allegra in collaborazione con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica allegra; 12: Programma vario in collegamento con l'Italia; 13: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Trasmissione in collegamento con le stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 17.15: Musiche per tutti i gusti; 18: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19: Musiche da film; 19.45: Confidenze sul proprio mestiere.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
[illegible] del Popolo del Friuli

Cronaca di Cormòns

Esercitazioni di tiro

Si porta a conoscenza del pubblico che dalle ore 8 di oggi, sabato 11 marzo, fino nelle ore pomeridiane, avranno luogo delle esercitazioni di tiro di artiglieria nella zona comprendente il monte di Medea e la confluenza dei torrenti Torre e Judrio. La zona di sicurezza sarà delimitata lungo le strade di accesso e di transito da sentinelle. Gli agricoltori sono invitati a sospendere qualsiasi lavoro in detta zona durante le ore di tiro.

Informazioni internati

Si rammenta che tutte le richieste di notizie e di interessamento per questioni concernenti gli internati italiani in Germania debbono essere d'ora innanzi inoltrate allo Ufficio di assistenza internati recentemente costituito in Verona, Corte Mellone 6. Le domande che non passeranno per detto ufficio, anche se dirette all'Ambasciata di Berlino, non potranno essere prese in considerazione.

Ruoli suppletivi contributi agricoli unificati

Si porta a conoscenza degli agricoltori che presso la cancelleria comunale di Cormons si trovano in pubblicazione fino a tutto il 14 marzo prossimo, i ruoli suppletivi dei contributi agricoli unificati per gli anni 1940 - 1941 e 1943.

Trovasi pure in pubblicazione il ruolo 1944 per l'esazione della imposta straordinaria sui redditi agrari per il funzionamento del servizio delle guardie campestri del comune di Cormòns.

Per la tutela del patrimonio gelsicolo

Anche nel nostro comune è in via di costituzione la commissione di vigilanza sulla applicazione delle norme contenute nel decreto 13 maggio 1942 contenente norme per la conservazione del patrimonio gelsicolo. Compito precipuo di questa commissione è quello di far rispettare il divieto di abbattimento di gelsi ed il capitozzamento e potatura invernale dei rami che non hanno raggiunto i tre anni di età, nonchè l'obbligo di reimpianto di gelsi in numero uguale a quelli abbattuti con regolare permesso. Detta commissione ha pure il compito di vigilanza sulla disponibilità della foglia di gelso, sia che questa venga impiegata per la bachicoltura, sia per altro uso. Gli agricoltori tengano presente che la legge commina l'ammenda fino a lire diecimila e l'arresto fino a tre anni per coloro che contravvengano alle disposizioni emanate per la conservazione del patrimonio gelsicolo.

La nota dell'agricoltore

La precocità delle raccolte ortive

L'importanza delle precocità delle raccolte specie nella coltura ortalizia, non ha bisogno di essere illustrata. Comunque all'infuori delle considerazioni relative alla varietà ed ai metodi di coltura, purtroppo si ignora sovente il servizio che la concimazione è suscettibile di arrecare a questo riguardo. Esperienze in una stazione sperimentale dell'alto Reno, su piselli, hanno messo in evidenza che l'aggiunta del solfato potassico alle ordinarie formule di concimazione contemplanti letame fosforo ed azoto, si è tradotta in un aumento di reddito dovuto soprattutto ad una precocità della raccolta che determinava un miglioramento nei prezzi di vendita. Troppe volte l'ortolano gioca sull'azoto per avere degli effetti vistosi, ma non pensa che l'azione specifica dell'azoto è quella di prolungare il ciclo vegetativo; per impedire siffatto prolungamento, che va naturalmente a tutto scapito della precocità, bisogna non dimenticare il fosforo e specie il potassio; il fosforo e potassio congiunti permettono all'azoto di esplicare la sua azione utile, ma impediscono allo stesso elemento di prolungare il ciclo vegetativo che anzi risulta, nelle suddette condizioni, accorciato.

Sullo schermo

Oggi, dalle ore 15.30 in poi: « Un'ora di felicità ».

I ladri nella stalla

Quando la mattina del 5 marzo scorso, l'agricoltore Giuseppe Tonut fu Pietro di 73 anni, da Capriva di Cormòns, apriva la porta della stalla per accudire ai soliti lavori della giornata, una dolorosa sorpresa lo faceva arrestare sulla soglia del locale: la bella mula che la sera precedente, aveva lasciata sdraiata tranquillamente sulla lettiera non c'era più. Durante le ore della notte ignoti ladri accostatisi senz'alcuna difficoltà alla stalla, chiusa molto sommariamente con una spranga di ferro, si erano impossessati dell'animale che era costato al proprietario parecchi biglietti da mille. Avvertiti immediatamente i Militi del Comando della G.N.R. di San Lorenzo di Mossa venivano iniziate le più diligenti indagini che però fino a questo momento non hanno portato nè all'identificazione dei ladri nè al recupero della mula.

Il 22 agosto 1943 prigioniero del nemico in terra d'Africa decedeva

OTELLO OBUEL

maresciallo pilota

Costernati ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i GENITORI, la SUOCERA, il FRATELLO, la SORELLA ed i PARENTI tutti.

Si ringraziano i buoni che vorranno presenziare alla S. Messa di suffragio che verrà celebrata il giorno 15 corr. alle ore 8 nel Tempio Ossario.

Udine, 10 marzo 1944.

Ieri, dopo breve malattia, spirava lo studente

EZIO COZZUTTI

DI ANNI 17

Ne danno il doloroso annuncio la MAMMA, il PAPA', le SORELLE, il COGNATO e la nipotina GIULIETTA.

Una prece

Udine, 11 marzo 1944.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai vivi

EUGENIO COMUZZI

chiamato Leonardo

Ne danno il doloroso annuncio: la CONSORTE, i figli MARIA e GIACOMO, le NUORE e le NIPOTINE.

I funerali avranno luogo sabato 11 corrente alle ore 14 dall'abitazione in via Monte Vodice, 22.

Udine, 10 marzo 1944.

Ieri alle ore 0.15 dopo breve malattia si è spenta serenamente

Anna Loi ved. Perosa

Ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI, la figlia BIANCA, il fratello ENRICO, il COGNATO e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 10 marzo 1944.

Gradisca

In Pretura

Con i benefici di legge. — In questi giorni si è svolto alla Pretura di Gradisca il processo penale a carico dei nominati Alberto Lorenzon di Giovanni, di 31 anni, Emilia Tami fu Bortolo, di 29 anni, da Tricesimo; Emilia Andrian in Nonis fu Antonio, di 23 anni, Laura Medeot fu Giuseppe, di 23 anni e Giacomina Pussig di Antonio, di 19 anni, tutti residenti a Gradisca, imputati il primo del reato di cui agli art. 81 e 624 C. P. per essersi impossessato in più riprese, fino al 25 settembre 1943 di circa kg. 900 di granoturco e gli altri di circa kg. 250 di uva, tolti dai campi dell'agricoltore Giuseppe Spessot. Valutate tutte le circostanze di causa il Pretore ha dichiarato i cinque imputati colpevoli del reato loro ascritto e ha condannato il Lorenzon a 4 mesi di reclusione e a lire 400 di multa e gli altri a 20 giorni di reclusione, e a lire 200 di multa. In più, per tutti, le spese. Tutti gli imputati hanno però beneficiato della condizionale per anni 5 e della non menzione nel certificato del casellario giudiziale. Pretore: dott. Coco; P. M.: Martinelli; Cancelliere: Severin. P. U.: Menocci; difesa: avv. Marino da Gradisca.

Condanna per decreto penale. — Con decreto penale del Pretore di Gradisca certi Mario Ambrosi fu Francesco e Luigi Leban fu Luigi, ambedue da Petegnano di Sagrado d'Isonzo, sono stati condannati per vari reati concernenti la pesca a lire 600 di ammenda il primo, lire 1200 il secondo, recidivo specifico.

Nuovo orario ferroviario

Alla stazione di Gradisca S. Martino è andato in vigore il seguente nuovo orario ferroviario:

Per Udine: 6.38, 13.2 e 17.38.
Per Trieste: 6.50, 14.15 e 18.24.

« Itala »-Pro Romans 2-1

Agli effetti del campionato giuliano di prima Divisione, si sono incontrate domenica le due summenzionate squadre che hanno dato vita ad una partita di scarso contenuto tecnico, vinta meritatamente dall'« Itala » per 2 gol a 1. La squadra vincente è stata per 70 minuti nettamente superiore all'avversaria che non ha che una sola volta minacciato la porta dei locali ottenendo il punto della bandiera per merito di Russian con un facile tiro a porta vuota. Per i locali ha segnato ambedue le reti, una per tempo, il bravo centro avanti Brumat che con il terzino Sonson è stato uno dei migliori in campo. Severo, oculato ed imparziale l'arbitraggio di Piccinato di Udine.

« Itala »: Cargnelutti, Sonson I, Sonson II; Sonson III, Bartini, Cochet; Giuliani, Cian, Brumat, Nonsan, Colussi IV.

Pro Romans: Sellan, Squarcina, Romano; Nardini, Cabas, Medeot, Russian, Martellani, Calligaris II, Valle, Polan.